

Anime digitali ♦ Erik Davis

Lo strano matrimonio tra gnosi e hi-tech

marco.merlini@flashnet.it
MARCO MERLINI

Sogni e incubi spirituali premoderni sono stati il carburante per il decollo della tecnologia digitale contemporanea. Il secolarismo imperante ha relegato le più remote visioni dello spirito nei gironi più profondi dell'inconscio collettivo, ma anche da questa regione marginale esse continuano a influenzare le fantasie e le attese che accompagnano lo sviluppo tecnico. Secondo Erik Davis («Tech Gnosis», Harmony Books, pp. 354, \$25) un millenario paradigma religioso vanta il primato d'influenza sulle tecnologie della comunicazione: lo Gnostici-

smo. Si tratta di una setta di cristiani della prima ora, nata da un sincretismo con dottrine orientali ed ellenistiche, secondo cui il mondo materiale è la creazione illusoria di un malvagio demiurgo e la liberazione da esso può avvenire solo attraverso una conoscenza rivelata.

Come fondamenta culturali su cui edificare un corposo volume (in parte scaricabile dal sito personale di Davis: <http://www.levity.com/techgnosis/>), la teoria della «techgnosi» ha il vantaggio che, a essere sinceri, ignoriamo quasi tutto sulle credenze degli antichi gnostici: repressi dalla Chiesa di Roma, essi formavano una galassia spirituale intenta a

centrifugare movimenti e teologie piuttosto distanti tra loro. Ma è proprio questa identità magmatica e dai contorni evanescenti ad ammalare e a essere funzionale all'eclettismo postmoderno di quanti aspirano a una trascendenza ottenuta attraverso la metabolizzazione dei corpi in un'anima composta da pura informazione. Chi ha portato la techgnosi alle estreme conseguenze è stata la setta distruttiva di Haven's Gate, suicidatasi in massa nella primavera di due anni fa. Stando ai suoi documenti chiave (<http://www.washingtonpost.com/wp-srv/national/longterm/documents/havensgate/contents.htm>) la comunità era per-

suasa che i leader planetari erano sotto il controllo di cattivissimi extraterrestri, mentre tutte le religioni venivano usate per tradire Dio. L'avvento dell'Apocalisse era quindi auspicabile, oltre che inevitabile. Soltanto in seguito si sarebbe affermata la vera civiltà. Come farne parte? «Poiché l'anima è un'entità superiore che all'oggettività temporaneamente in una carcassa di carne», scriveva il leader su Internet, «l'atto finale della metamorfosi verso un livello superiore è la disconnessione dell'anima dal contenitore fisico». Un'allucinazione suicida, certo. Ma non troppo distante dalle visioni alla moda in tanti laboratori universitari hi-tech.

A SCUOLA
DI SCRITTURA

■ Era naturale che prima o poi qualcuno, con la fame di scrivere romanzi di successo che c'è in giro, fondasse una scuola di scrittura creativa on line. L'ha infatti aperta, creando un sito apposito, l'agenzia letteraria Nabu con sede a Firenze, che prende nome ed effigie dalla divinità assiro-babilonese protettrice della scrittura. Partecipano in qualità di docenti il romanziere pisano Athos Bigongiali, l'italianista Remo Cesaroni, italianista all'università di Bologna, lo sceneggiatore Sergio Altieri. Allo studio Nabu sono convinti sia che si possa insegnare l'esercizio della parola letteraria o della sagistica, sia che la via telematica non ponga ostacoli. Tuffandosi nel sito, www.studionabu.it, chiariscono che la scrittura si può apprendere come qualsiasi mestiere, e

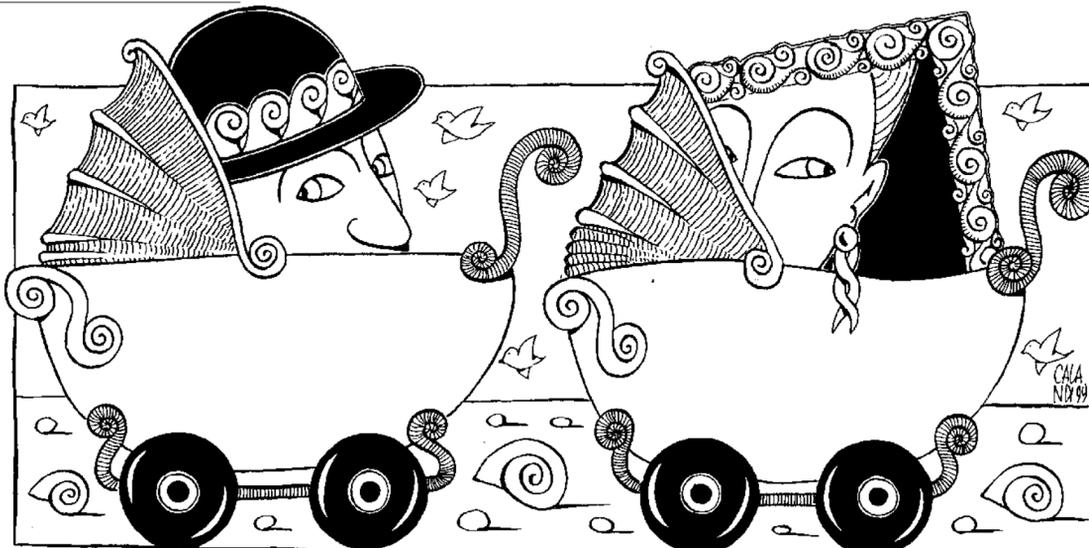
che l'agenzia può fornire i ferri del mestiere (ma non il talento). Suddividendo le sezioni tra narrativa di primo e secondo livello, non fiction, memorialistica, sceneggiatura, scrittura teatrale, libri per bambini, il corso telematico prevede una lezione a settimana. Letta la lezione chi segue il corso scriverà un testo, i compagni di corso lo commenteranno, poi arriverà l'analisi dell'insegnante. E il sito dà l'idea dell'impostazione: lo schema di partenza ha un lui in una situazione difficile e una lei sul fronte opposto, i due si innamorano alla follia ma il cattivo di turno depista lui e ostacola l'amore. A questo scheletro di romanzo l'allievo dovrà dare palpitanti, personaggi vivi e una solida struttura, scegliendo fra tre possibilità: il romanzo erotico, quello sentimentale, o la fiaba. E il corso inizia. www.studionabu.it - e-mail info@studionabu.it, tel. 055/697773, fax 697626 - St. Mi.

Internet

homepage

Mediamente

Roberto Giovannini



Computer palmari

Una segretaria efficiente nel palmo di una mano

Da giocattolino, gadget tecnologico per yuppies con tempo e danaro da buttare, a utili strumenti di lavoro e di vita. C'è voluto qualche anno perché i «personal digital assistants» e i computer «palmari» - dimensioni massime 20x15 centimetri, 12x10 se senza tastiera - riuscissero a compiere questa parabola. Il primo, fallimentare ma avveniristico prototipo fu il Newton, della Apple, ma funzionava talmente male che finì nelle vignette satiriche di «Doonesbury». Oggi, ogni azienda elettronica che si rispetti ha il suo «palmare», in grado di fare bene (a volte meglio) tutto quel che sa fare un computer da tavolo o un portatile, dallo scrivere testi al gestire so-

ftware complessi. Anzi, date le loro dimensioni risibili di cose non fanno di più: sono dei computer (relativamente) potenti e veloci, ma possono anche essere una pratica e versatissima agenda da tasca. E grazie alla possibilità di interagire con i telefoni cellulari e collegarsi a Internet, i palmari si trasformano in veri e propri «comunicatori» universali da portare sempre con sé. Il mouse, quasi sempre, è sostituito da una piccola penna con cui si toccano icone sullo schermo attivo. Una differenza fondamentale tra i palmari è la tastiera: se ce l'hanno sono più «computerosi», ma saranno anche più grandi. A oggi, in pratica, sono due i sistemi operativi che fanno marciare queste

macchine: il più diffuso (e antipaticuccio) Windows CE, una versione alleggerita di Windows 95, e i brillanti Epoc (Psion) e Palm OS (3Com), progettati appositamente per i palmari.

Noi di Media abbiamo provato - e con estrema soddisfazione - uno dei palmari più noti: lo Psion 5, prodotto dalla inglese Psion e distribuito in Italia dalla Videocomputer (costo, lire 1.400.000 Iva compresa). Per quanto riguarda l'interconnessione dello Psion 5 con Internet, abbiamo adoperato un cellulare della Ericsson, il solido SH888: un modello «dual band» di grande successo, dotato anche di un piccolo e funzionale modem a infrarossi che permette di collegarsi senza fatica e complicazioni (e naturalmente funziona benissimo anche come telefonino e basta).

Prima considerazione: Psion 5 costa un po', ma è una macchina con i fiocchi, «dentro» e «fuori». Il processore è un veloce Risc a 32 bit, che grazie allo splendido sistema operativo Epoc (mille volte superiore a Windows CE) pilota alla grande un piccolo computer con 6 MB di Rom e 8 MB di Ram e uno schermo attivo a cristalli liquidi monocromatico ad alta risoluzione con quattro li-

velli di zoom. La tastiera è semplicemente ottima, con le nostre lettere accentate, superiore a molte tastiere di Pc da tavolo nonostante le dimensioni compatte (pesa solo 354 grammi), e all'apertura del palmare scivola in avanti apparendo dal nulla. Come detto, si tratta di un vero computer, su cui possono essere caricati programmi e giochi di tanti tipi, prodotti da utenti e società: tra questi (gratuiti) il software per la posta Internet, i fax e la navigazione sul Web. Tuttavia, nel computer ci sono già «incorporate» alcune applicazioni di base: un ottimo programma di scrittura Word-like, uno spreadsheet, un database, una agenda con mille possibilità, un archivio telefonico, sveglie e allarmi, un atlante mondiale, una calcolatrice, un programma di disegno per la penna dello Psion 5, e un software che (grazie a un microfono e un altoparlante) permette di registrare messaggi vocali. Tutto questo funziona (e per un bel po') grazie a due semplici batterie stilo da 1,5 V. Una particolarità: se si spegne lo Psion (o dopo qualche minuto di inattività), alla riaccensione lo si ritrova esattamente al punto in cui lo si aveva lasciato, anche con un testo a metà non salvato.

Ufo

Extraterrestri
Paramount,
Leader
Per Pc
lire 100.000Mondi
extraterrestri

■ Tutto sugli UFO o quasi. Questo è ciò che propone «Extraterrestri», sorta di biblioteca riversata su cd-rom sulla vita oltre il nostro sistema solare. Teorie, filmati, immagini, mappe stellari. Un'opera completa per gli amanti di «X-Files» e per chi, come l'agente speciale Mulder ci ha dimostrato nelle numerose puntate della serie televisiva, è convinto che non possiamo essere soli nell'immensità dell'Universo, ma che anzi molti potrebbero essere gli abitanti galattici. Mille casi analizzati dall'opera multimediale, ricca di interviste e testimonianze, oltre all'immancabile «autopsia di Roswell» (quella effettuata sul corpo di un alieno mostrata molte volte anche in tv) e un tour virtuale nella celebre Area 51. Perfino registrazioni audio di presunti incontri del terzo tipo. Basta lasciarsi affascinare dalle immagini e dai testi e si rischia di passare la notte davanti al monitor del computer a cercare i possibili amici marziani.

Filosofia

Platone
Rusconi
Mac e Windows
lire 99.000Tutto
Platone

■ Il cdrom delle opere di Platone ha i testi di Giovanni Reale e la cura di Roberto Radice. Contiene i trentasei dialoghi platonici in versione integrale, tradotti in italiano moderno introdotto da approfondimenti storico-filosofici. Il pensiero platonico è tematizzato in venti grandi percorsi di studio, interattivi tra loro e consultabili su tre livelli verticali di lettura: la biografia del filosofo, i viaggi, i rapporti con gli uomini del suo tempo. La bibliografia ragionata copre tutto il nostro secolo. Le 4.000 pagine di testo sono integralmente stampabili su carta. Il cdrom permette anche di tracciare percorsi di studio personalizzati, con due aree riservate a docenti e studenti.

IN EDICOLA

Ogni giovedì la videocassetta + il libro a 14.900 lire

vietati
ai
minori4 film che
hanno sfidato
la censura
proposti insieme
a 4 libri che
hanno fatto scandalo.prima uscita
L'esorcistaun film
di WILLIAM FRIEDKIN
con il libro
di Yukio Mishima
«Una stanza chiusa a chiave»**Assassini nati**
(Natural Born Killers)un film
di OLIVER STONE
con il libro
di Arthur Rimbaud
«Una stagione all'inferno»**L'insostenibile
leggerezza dell'essere**un film
di PHILIP KAUFMAN
con il libro
di W. A. Mozart
«Lettere alla cucina»**I diavoli**un film
di KEN RUSSELL
con il libro
di Guillaume Apollinaire
«Le undicimila verghe»l'U
multimedia

L'occasione colta